

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE

“Associazione Ra-Dici ”

L'anno duemilanove (2009), il giorno 6 del mese di marzo, presso l'abitazione di un privato, si sono riuniti i signori:

- Filippo Tito nato a Trani (Ba) il 24/05/1977 e ivi residente in via Madre Anna Ventura 47, codice fiscale TTIFPP77E24L328C
- Luca Palmieri nato a Torino il 20/03/1978 e residente a Trani (Ba) in via Pastina 11, codice fiscale PLMLCU78C20L219J

I quali, denominati Soci Fondatori, convengono e stipulano all'unanimità quanto segue:

- 1) E' costituita un'associazione denominata: - **“Associazione Ra-Dici”**
- 2) L'associazione ha sede in **via Madre Anna Ventura 47 a Trani (Ba)**. Il cambio o l'apertura di nuove sedi non comporterà la sostituzione dello statuto.
- 3) L'associazione non ha scopo di lucro, non distribuisce utili ne diretti ne indiretti, è apartitica ed ha durata illimitata.
A puro titolo esemplificativo e non limitativo l'associazione si prefigge di:
Sviluppare manifestazioni sociali, culturali e ambientali, contribuendo allo sviluppo culturale e civile dei cittadini, alla sempre più ampia diffusione della democrazia, del volontariato, della pace, della solidarietà, del dialogo, dell'informazione, della cultura inter-etnica, della cooperazione, del turismo ecosostenibile. Provvedere all'estensione e gestione di tutte quelle attività utili alla realizzazione di quanto previsto nello statuto e dal preposto regolamento interno.
Per raggiungere i suoi scopi e rispondere alle esigenze del corpo sociale l' Associazione può creare strutture proprie, utilizzare quelle esistenti sul territorio ed attuare quanto ritenuto opportuno, comprese iniziative mobiliari, patrimoniali, finanziarie non a scopo di lucro, destinate al perseguimento delle idealità statutarie e nel rispetto delle normative vigenti.
- 4) L'assemblea dei Soci Fondatori nomina Presidente dell'Associazione il Sig. Luca Palmieri.
- 5) L'assemblea dei Soci Fondatori nomina quali componenti del Consiglio Direttivo dell' Associazione i sigg. Luca Palmieri e Filippo Tito.
- 6) L'assemblea dei Soci Fondatori fissa la durata degli Organi direttivi provvisori nominati in anni due, termine al quale dovranno essere indette regolari elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.
- 7) Il primo esercizio associativo inizia da oggi e si conclude al 31 dicembre 2009.
- 8) Il Presidente dell'Associazione viene autorizzato, qualora si rendesse necessario, a compiere tutte le pratiche necessarie per il riconoscimento dell'Associazione presso le autorità competenti.

9) Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi della vita dell'Associazione e delle attività svolte per raggiungere i fini istituzionali dell'Associazione stessa, si rimanda allo Statuto dell'Associazione, riportato in calce.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE “Associazione Ra-Dici”

Art. 1 – Identità - L'Associazione culturale, ricreativa, di promozione sociale e turistica denominata “Associazione Ra-Dici” o anche con la denominazione di Associazione Ciclomurgia, si riconosce nei valori che trovano piena affermazione nella prima parte della Costituzione repubblicana.

I regolamenti interni, definiti dagli Organismi Dirigenti, disciplinano, in armonia col presente statuto, gli aspetti ulteriori relativi all'organizzazione ed all'attività del Associazione.

TITOLO I - Principi – Finalità

Art. 2 - Principi e finalità - L' Associazione è aperta a tutti, è apartitica e aconfessionale e si propone come momento di aggregazione per promuovere cultura, socialità, turismo e solidarietà. Promuove il libero associazionismo dei cittadini, proponendosi come complesso di spazi di partecipazione responsabile ed autorganizzata, favorendo lo sviluppo della democrazia e del pluralismo dialettico. L' Associazione favorisce il radicamento di questi valori attraverso il proprio impegno riconoscendo pari dignità ed autonomia ai suoi aderenti. Attraverso la forma associativa rappresenta anche una forma peculiare d'economia sociale basata sul libero associazionismo, sul volontariato, su attività rivolte ai Soci ed alla collettività.

La tutela, la salvaguardia, la valorizzazione del proprio patrimonio associativo sono l'elemento fondante del Associazione. Esso, in quanto forma di autorganizzazione dei cittadini, esprime in pieno la propria autonoma soggettività politica interloquendo direttamente, in forza del suo agire sociale, con tutti gli altri soggetti della società. L' Associazione non persegue fini di lucro, non distribuisce in forma diretta né indiretta utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, sia durante la vita dell'associazione che all'atto del suo scioglimento salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 3 - Settori d'iniziativa e d'intervento - Sono campi prioritari di iniziativa ed intervento:

- Lo sviluppo di modelli di sviluppo urbano più umano e sostenibile;
- Operare nel campo sociale e cooperativistico al fine di promuovere:
 - il consumo e la diffusione di prodotti biologici, naturali, eco-compatibili;
 - il sostegno dei piccoli produttori biologici stabilendo con essi rapporti diretti che garantiscano un'equa remunerazione;
 - la solidarietà tra i soci.

- . Gli strumenti utilizzati sono:
 - acquisti collettivi di prodotti;
 - assistenza ed informazione ai soci nel campo alimentare biologico e nei settori ad esso collegati (modalità di produzione e di distribuzione, "ricette" per l'uso, impatto ambientale, ecc.);
 - Eventi comprensivi di degustazione atti a promuovere i prodotti e i produttori del territorio;
 - promozione dei prodotti eco-compatibili e delle loro tecniche di produzione ed utilizzo;
 - tutte le operazioni commerciali, finanziarie, immobiliari atte al raggiungimento dello scopo sociale.
- Riparazione, raccolta e assemblaggio di biciclette e tutte le attività che mirano alla sensibilizzazione e all'utilizzo della bicicletta e più in generale allo sviluppo di una mobilità urbana ed extra urbana sostenibile, tra cui anche escursioni naturalistiche a piedi e in bicicletta o con qualsiasi altro mezzo di trasporto, anche a carattere professionale.
- Lo sviluppo di manifestazioni socio culturali musicali.
- Lo sviluppo di iniziative turistiche ecosostenibili.
- Tutela e valorizzazione del territorio anche attraverso la mappatura di itinerari turistici ed escursionistici e la realizzazione di supporti audio/video o cartacei promozionali.
- L'impegno per l'affermazione di una cultura sociale ed internazionalista.
- L'impegno per la formazione di una società aperta e multietnica.
- L'azione tesa a favorire la crescita delle persone attraverso attività di promozione culturale, utilizzando tutte le forme artistiche ed espressive, promuovendo luoghi e spazi per la creazione e la fruizione delle stesse.
- L'azione tesa a favorire l'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità.
- L'intervento per difendere e innovare lo stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale e dei soggetti non profit.
- L'iniziativa tesa a realizzare una società eco-compatibile.
- L'attenzione verso lo sviluppo dei linguaggi giovanili.
- Lo sviluppo di iniziative e di una politica che s'impegni per i diritti dei minori.
- L'impegno a promuovere una cultura del volontariato intesa come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà.
- Lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine, promuovendo servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio.
- La comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radioamatoriali, le nuove tecnologie e la comunicazione telematica.
- Le attività educative e formative anche a carattere professionale.
- Le attività di formazione, informazione e aggiornamento rivolte al mondo della scuola, ai docenti e agli studenti di ogni ordine e grado.
- Le attività di promozione ed espressione culturale, turistica, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate in proprio ma anche all'interno delle strutture educative e scolastiche, in collaborazione con associazioni ed enti che operano nella scuola.

- Le attività di cooperazione, solidarietà internazionale e di educazione allo sviluppo.
- La salvaguardia, la valorizzazione ed il recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale, paesaggistico.
- L'iniziativa e l'attenzione verso le problematiche che riguardano gli anziani.
- La lotta alla mafia, a tutte le criminalità organizzate e agli abusi di potere.
- Gestione di strutture ricettive per il soggiorno e il pernottamento quali:
 - **Ostelli per la gioventù:** strutture ricettive per il soggiorno e il pernottamento, per periodi limitati, dei giovani e dei loro accompagnatori, gestite, in forma diretta o indiretta, da enti o associazioni.
 - **Foresterie per turisti:** strutture ricettive normalmente adibite a collegi, convitti, istituti religiosi, pensionati e, in genere, tutte le altre strutture pubbliche o private, gestite senza finalità di lucro che offrono ospitalità a persone singole e a gruppi organizzati da enti e associazioni che operano nel campo del turismo sociale e giovanile, per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose e sportive, al di fuori dei normali canali commerciali.
 - **Centri soggiorno studi:** strutture ricettive, gestite da enti pubblici, associazioni, organizzazioni sindacali, soggetti privati operanti nel settore della formazione dedicati ad ospitalità finalizzata all'educazione e formazione in strutture dotate di adeguata attrezzatura per l'attività didattica e convegnistica specializzata, con camere per il soggiorno degli ospiti.

Tutte le altre forme di strutture ricettive, qui non specificate, ma che consentano di sviluppare, attraverso l'organizzazione di soggiorni prolungati, l'offerta culturale e sociale dell'associazione atta al conseguimento delle finalità sociali e culturali indicate in questo statuto.

TITOLO II - La forma associativa

Art. 4 – Adesione –

1. Sono soci dell'Associazione quanti, avendone fatta richiesta, ricevono la tessera dal Consiglio Direttivo, previo pagamento della quota associativa annuale. Gli aspiranti soci devono presentare domanda, verbale o scritta, al consiglio direttivo, od ai soci delegati a tale mansione, fornendo i propri dati.

Possono essere soci juniores i cittadini italiani e stranieri di età non superiore a 18 anni.

I soci Juniores sono tenuti ad osservare le disposizioni dello Statuto e del regolamento.

La domanda di tesseramento dev'essere sottoscritta dall'esercente la podestà.

I soci Junior usufruiscono dell'utilizzo degli spazi e delle attrezzature associative ma non hanno diritto di voto nelle assemblee.

E' compito del consiglio direttivo, ovvero di uno o più soci da esso espressamente delegati, accettare o meno la richiesta di adesione. Qualora la domanda venga accolta, al nuovo socio verrà consegnata la tessera sociale ed i suoi dati saranno conservati con ogni cura nell'anagrafe sociale.

2. I soci cessano di appartenere all'Associazione per:

- rinuncia volontaria;

- mancato pagamento della quota sociale;
- esclusione deliberata dal consiglio direttivo, in seguito a gravi inadempienze statutarie.

3. Tutte le prestazioni degli aderenti, nell'ambito dell'attività dell'Associazione, sono a titolo gratuito a meno di accordo specifico tra socio e Associazione previa delibera del consiglio direttivo.

4. I Soci Fondatori, ovvero coloro che hanno partecipato alla costituzione della associazione e sono indicati nell'atto costitutivo registrato, sono membri di diritto del Consiglio Direttivo e partecipano all'Assemblea con voto deliberativo. Decadono solo per espresse dimissioni scritte o per impedimento definitivo.

Art. 5 - Limiti associativi - I Soci sono i principali soggetti dell'iniziativa associativa. La loro adesione è subordinata all'accettazione di quelle norme o principi inderogabili che sono il fondamento sia etico sia giuridico quali: l'assenza di fini di lucro, i principi di democrazia, la partecipazione e la collegialità, la trasparenza amministrativa, la titolarità di diritti sostanziali per tutti gli associati.

Art. 6 - Diritti e doveri dei Soci – 1. I soci hanno diritto a partecipare alle assemblee, a votare direttamente o per delega scritta, a svolgere il lavoro preventivamente concordato e a recedere dall'appartenenza all'Associazione.

2. I soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto, a pagare le quote sociali e i contributi nell'ammontare fissato dall'assemblea e a prestare il lavoro preventivamente concordato.

Art. 7 - Perdita della qualifica di Socio - Salvo diritto di recesso o di decesso, la decadenza di Soci aderenti avviene per: mancato pagamento della quota sociale; dichiarazione d'espulsione divenuta definitiva a seguito di condotta riprovevole; perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione; dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo; inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli Organi Sociali; appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione; danni dolosi materiali o morali all'Associazione, ai locali, alle attrezzature, i danni vanno risarciti.

TITOLO III - Il sistema istituzionale

Art. 8 - Organismi dirigenti - Sono Organismi dirigenti:

- L'Assemblea dei Soci.
- Il Consiglio Direttivo.
- Il Presidente.
- Il vice Presidente.
- Il Segretario.
- Il Tesoriere.

Art. 9 - Assemblea dei Soci - L'Associazione nell'Assemblea dei Soci ha il suo organo sovrano ed è composta da tutti gli aderenti che abbiano compiuto i 18 anni e siano in regola col tesseramento almeno 10 giorni prima del suo svolgimento.

L'Assemblea dei Soci è convocata mediante avviso scritto, contenente la data, l'ora e il luogo di convocazione e l'ordine del giorno, comunicato sul sito web dell'Associazione e con apposito cartello negli spazi associativi.

L'Assemblea è presieduta da un Presidente e da un Segretario eletti in seno alla stessa.

I Soci possono farsi rappresentare da un altro Socio, mediante delega scritta. L'Assemblea ha il compito di:

- Discutere ed approvare gli indirizzi ed il programma generale.
- Discutere ed approvare le proposte di modifica dello statuto.

- Discutere ed approvare il bilancio preventivo e consuntivo e loro eventuali variazioni.
- Stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo.
- Eleggere il Consiglio Direttivo.
- Deliberare la liquidazione e lo scioglimento del Associazione.

L'Assemblea, può anche svolgersi in forma straordinaria, in tal caso essa è svolta entro due mesi dalla richiesta motivata della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, o dai Soci che rappresentino almeno un terzo degli iscritti. E' in ogni caso il Consiglio Direttivo a stabilirne le norme di svolgimento.

L'Assemblea straordinaria delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

Art. 10 - Consiglio Direttivo - Il Consiglio Direttivo, di cui fanno parte anche il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere, è il massimo organo di indirizzo e rappresentanza del Associazione. Rimane in carica fino al termine indicato dall'assemblea oppure fino a revoca da parte della stessa assemblea.

Tutti i Consiglieri sono rieleggibili. Esso ha il compito di:

- Eleggere il Presidente.
- Curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei Soci.
- Promuovere le iniziative e le manifestazioni ai fini istituzionali.
- Discutere e approvare il programma annuale di attività.
- Promuovere la stipula di convenzioni con privati ed enti pubblici per la realizzazione di scopi associativi.
- Predisporre il bilancio d'esercizio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.
- Emanare regolamenti e norme interne per il buon andamento del Associazione, a cui tutti i Soci devono sottostare.
- Vigilare sull'osservanza dello statuto e dei regolamenti.
- Convocare l'Assemblea ordinaria o straordinaria, stabilendone le norme e licenziandone i materiali preparatori.
- Verificare la costituzione e l'effettivo funzionamento degli Organismi Dirigenti e di Garanzia.

- Deliberare l'ammissione di nuovi Soci o conferire deleghe ad altri soggetti per farlo.
- Discutere ed approvare il piano di tesseramento annuale e i contributi supplementari a carico dei Soci per le maggiori o diverse prestazioni effettuate dal Associazione.
- Compiere quanto è necessario nell'amministrazione del patrimonio sociale per gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione di cui è investito.

Il Consiglio Direttivo, può cooptare nuovi componenti in sostituzione di dimissionari o decaduti. Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o altro componente del Consiglio da questi delegato. Può essere convocato anche su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio Direttivo può sfiduciare a maggioranza assoluta dei suoi componenti il Presidente. In questo caso, il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea Straordinaria, che dovrà svolgersi entro due mesi dall'atto di sfiducia, con all'ordine del giorno il rinnovo di tutti gli Organismi Dirigenti. In caso di dimissioni del Presidente, non dovute a sfiducia, il Consiglio Direttivo rinominerà il nuovo Presidente fino a scadenza del mandato. In ambedue i casi, il Vicepresidente, in carica nel Consiglio Direttivo, assume ad interim i poteri di ordinaria amministrazione e la legale rappresentanza.

Art. 11 - Presidente - Il Presidente, rappresenta ed esprime l'unità dell' Associazione e esercita il coordinamento politico ed organizzativo collegialmente con il Consiglio. Convoca le sedute del Consiglio Direttivo.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente durerà in carica fino a revoca ed è rieleggibile.

Ha la rappresentanza legale dell' Associazione in giudizio e verso i terzi. Amministra l'attività del Associazione avvalendosi della collaborazione del Tesoriere.

Art. 12 – Vice Presidente - Il vice presidente viene nominato dal Consiglio direttivo. All'interno del direttivo svolge ruoli di consigliatura e, in ipotesi di assenza del Presidente, lo sostituisce per incarichi di rappresentanza esterna.

Art.13 – Il Segretario - Il segretario viene nominato dal consiglio direttivo, coadiuva il presidente e ha i seguenti compiti:

1. provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro degli aderenti;
2. provvede al disbrigo della corrispondenza;
3. è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali: assemblea e consiglio direttivo;

Art.14 – Il Tesoriere - Il tesoriere viene nominato dal consiglio direttivo, cura la gestione della cassa dell' Associazione e ne tiene la contabilità. Provvede alla riscossione delle entrate, delle quote associative e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del consiglio direttivo.

TITOLO VI - Patrimonio - Risorse – Amministrazione

Art. 15– Patrimonio - Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

Beni mobili ed immobili di proprietà dello stesso; eccedenze degli esercizi annuali, fondi istituiti con le eccedenze di bilancio; erogazioni, donazioni, lasciti, successioni, purché i beni di cui sopra siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio e a raggiungere le finalità sociali; partecipazioni societarie. Per nessun motivo il patrimonio potrà essere suddiviso tra i Soci.

Art. 16 - Fonti di Finanziamento - Le fonti di finanziamento dell'Associazione sono: le quote annuali di adesione e tesseramento dei Soci; i versamenti volontari degli associati; i contributi specifici degli associati; i proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio; i proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti; i contributi pubblici e privati; I rimborsi derivanti da convenzioni e da ogni altro apporto, beneficio, elargizione, lascito o donazione comunque destinato al perseguimento delle finalità.

Art. 17 - Esercizio sociale e rendiconto - L'esercizio sociale si svolge dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio preventivo deve essere discusso ed approvato dall'Assemblea entro l'inizio dell'esercizio cui si riferisce. Dell'esercizio sociale conclusosi, deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario all'Assemblea dei Soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento. Il rendiconto dovrà evidenziare i costi ed i proventi nonché la consistenza finanziaria e le partite creditorie e debitorie. Il Consiglio Direttivo può approvare piani pluriennali di investimento.

Art. 18 - Costituzione di fondi - Il rendiconto di cui al precedente articolo dovrà prevedere la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo di tale fondo è vincolato alle decisioni dell'Assemblea dei Soci. Il residuo attivo di bilancio sarà devoluto in parte al fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi istituzionali o per nuovi impianti e attrezzature o a copertura di eventuali perdite di esercizi precedenti.

Art. 18 bis. L'associazione rispetta i contenuti di cui all'art. 148, comma 8, del D.P.R. 917/1986 nonché dell'art. 4, comma 7, del D.P.R. 633/1972. Per l'associazione vige:

- a) il divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- b) l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- c) la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- d) l'obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- e) l'eleggibilità libera degli organi amministrativi, il principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile, la sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme

di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; e' ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1 gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;

f) l'intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

TITOLO VII - Norme finali e transitorie

Art. 19– Scioglimento -Lo scioglimento del Associazione può essere deliberato, con la maggioranza dei 3/4 degli aventi diritto, solo da un Assemblea appositamente convocata che provvede alla nomina di uno o più liquidatori. Il patrimonio del Associazione, dedotte le passività, sarà devoluto ad altro Ente o Associazione senza scopo di lucro.

Art. 20 – spese per inizio attività – i partecipanti al primo consiglio direttivo si impegnano a versare le quote necessarie all'inizio delle attività dell'associazione

Art. 21 - Rinnovo Consiglio Direttivo – Le passività economiche per le attività di costituzione e mantenimento dell'associazione contratte dal Consiglio Direttivo uscente , devono essere solute dal Consiglio Direttivo subentrante al momento del rinnovo.

Art. 22 - Applicazioni delle norme vigenti - Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono le norme vigenti in materia.